

LE MEDAGLIE D'ORO

Triathlon F.
Vela classe Mistral F. e M.
Sport Equestri Dressage individuale
Ciclismo pista corsa a punti F. - Americana M. - Keirin M.
Lotta Greco-Romana 55, 66, 84 e 120 kg M.
Nuoto sincronizzato Duo libero F.
Baseball Finale
Sollev. Pesi +105 dg M.
Beach Volley M. Finale
Atletica 200 F. - Martello F.

PALLAVOLO DONNE
L'Italia ferma la sua corsa ai quarti
Cuba vince al tie break e conquista la semifinale



È finita l'avventura olimpica della Nazionale femminile di volley che ieri è stata battuta per 3-2 (25-23; 14-25; 22-25; 14-25; 15-12) da Cuba ed è stata quindi eliminata dal torneo. «Non abbiamo centrato il nostro obiettivo in questa avventura olimpica. Volevamo entrare tra le prime quattro - ha commentato il tecnico Marco Bonitta subito dopo il tie break perso con le atlete cubane - Torniamo a casa perché abbiamo incontrato la squadra capace di battere sia Cina che Russia, entrambe semifinaliste. Parlerei di una partita più vinta da Cuba che persa da noi».

PUGILATO
Eliminati gli azzurri Valentino e Pinto
Falcinelli: «È uno scandalo, uccisa la boxe»



L'avventura dei pugili Alfonso Pinto e Domenico Valentino è terminata ieri, quando i due azzurri sono stati sconfitti nei quarti. Pinto, (minimosca, 48 km), è stato battuto dal turco Atagun Yalcinkaya per 33-24; Valentino (leggeri, 60 km), è stato superato da Serik Yeleuov del Kazakistan per 29-23. Furioso il commento del clan azzurro: «È uno scandalo, i nostri due pugili hanno subito dei furti clamorosi. Oggi qui ad Atene è morta la boxe: questi giudici e questi arbitri vanno mandati tutti a casa», ha detto Franco Falcinelli, presidente della federazione pugilistica italiana.

ATLETICA
Howe-Besozzi, fine dei giochi. El Guerrouj prende l'oro nei 1.500
Oro e record mondiale nell'asta femminile per Yelena Isinbayeva



L'azzurro Andrew Howe Besozzi è fuori dalla semifinale dei duecento metri piani, arrivando ultimo nella sua batteria dei quarti di finale. Eliminato anche Marco Torrieri. Ko pure Merlene Ottey che, nei 200, si è dovuta arrendere ad un infortunio. Nei 1.500 maschili il marocchino Hicham El Guerrouj ha guadagnato l'oro. Nel salto dell'asta femminile, con 4.91, la russa Yelena Isinbayeva ha portato a casa l'oro e il record mondiale. Infine, clamoroso risultato nei 3.000 siepi, dove i primi tre posti sono stati conquistati da tre atleti keniani, Ezekiel Kemboi, Brimin Kipruto, Paul Kipsiele Koch.

ATENE 2004

IL CAMPO E TV

- Oggi (Rai2)**
- 07,05 - Rubrica Buongiorno Atene
 - 07,30 - Canoa / Kayak Semifinali
 - 09,00 - Triathlon Prova F.
 - 12,00 - Vela Finali Mistral M. e F.
 - 12,30 - Tuffi Eliminatorie trampolino 3 mt F.
 - 13,00 - Volley M. Serbia Mont. - Russia
 - 14,30 - Equestri Finale Dressage individuale
 - 15,00 - Volley M. Argentina - Italia
 - 15,30 - Ciclismo Pista Finali
 - 16,00 - Pallanuoto M. Russia - Germania
 - 17,15 - Pallanuoto M. Serbia Mont. - Spagna
 - 18,05 - Lotta Finali: Greco-Romana
 - 18,30 - Volley M. Grecia - Usa
 - 18,30 - Atletica Finali 400 ost. F. + 200 mt. F.
 - 18,30 - Nuoto Syncro Finale rotazione libera
 - 20,00 - Beach Volley M. Brasile - Spagna
 - 20,30 - Volley M. Polonia - Brasile
 - 23,35 - Rubrica Buonanotte Atene
 - 24,30 - Sintesi Gare

- Domani**
- 07,05 - Rubrica Buongiorno Atene
 - 07,30 - Canoa / Kayak Semifinali M. e F.
 - 09,00 - Triathlon Prova M.
 - 09,30 - Pentathlon Tiro + Scherma M.
 - 11,00 - Tuffi Semifinale trampolino 3mt F.
 - 12,00 - Vela Finale 49er
 - 13,30 - Basket M. Spagna - Usa
 - 14,30 - Ginnastica ritmica Eliminatorie
 - 15,10 - Pentathlon Equitazione + corsa
 - 15,45 - Basket M. Lituania - Cina
 - 17,15 - Pallanuoto F. Grecia - Italia
 - 18,30 - Ginnastica ritmica Eliminatorie
 - 18,30 - Volley F. Semifinale
 - 19,00 - Atletica Finali
 - 19,00 - Basket M. Italia - Portorico
 - 20,30 - Volley F. Semifinale
 - 21,15 - Basket M. Grecia - Argentina
 - 23,35 Rubrica Buonanotte Atene
 - 24,30 - Sintesi Gare

lo sport

Alberto Crespi

ATENE L'Italia di Gentile, l'Italia del calcio, saluta l'Olimpiade e l'Olimpiade non le risponde neanche, perché nessuno qui rimpiangerà questi giovanotti vestiti d'azzurro che anche ieri, nella semifinale persa 3-0 contro l'Argentina, hanno dimostrato tutta la loro pochezza. In realtà i "ragazzi" devono giocare ancora una partita, la finale per il bronzo di domani (19:30 ora italiana) contro l'Iraq battuto ieri dal Paraguay per 3-1, ma è giusto e simbolico che debbano andarla a giocare a Salonicco, lontano dai Giochi e dal loro significato. L'Italia di ieri, molle e pasticciona, umiliata oltre il risultato da un'Argentina piena di talento ma tatticamente stravagante, ha dimostrato una volta di più quanto i nostri calciatori non c'entrino nulla con le Olimpiadi. Ma chiariamo subito una cosa: la loro incongruenza, diciamo così, rispetto ai Giochi non è dovuta al fatto che sono ricchi e lontani dallo spirito dello sport "dilettante": in questi Giochi, in altri sport, c'è gente molto più ricca e sponsorizzata di loro. No, il motivo è un altro: le Olimpiadi che stiamo vedendo in questi giorni sono lotta, competizione vera, voglia feroce di prevalere, motivazione altissima, in una parola: sport, all'ennesima potenza. È in questo che gli azzurri di Gentile sono mancati. Non hanno colto lo spirito dei Giochi non perché si siano trovati male al Villaggio Olimpico, ma perché non hanno messo in campo voglia e cattiveria. Hanno passato il girone eliminatorio per miracolo, hanno battuto il Mali solo ai supplementari e sono stati spazzati via da un'Argentina che in questo momento ha i migliori Under 21 del mondo. Non poteva che finire così.

Lo dicono anche loro, per fortuna: nel dopo-partita, in una specie di sottopassaggio fra i tanti meandri dello stadio Karaiskaki dove solitamente gioca l'Olympiakos Pireo, i volti dei giocatori raccontano una sonora bastonata e, forse, una lezione appresa. Giuseppe Sculli ammette: «Complimenti agli argentini, secondo me sono i futuri campioni del mondo, noi ci portiamo questo 3-0 a casa. L'Olimpiade? È bellissima, la racconterò ai miei figli». Matteo Ferrarini, con gli occhi bassi, confessa che l'Italia «ha giocato al di sotto delle sue possibilità». Daniele De Rossi sostiene invece che «abbiamo giocato meglio di altre volte, ma loro sono troppo più forti». E il ct Gentile ripete questo tormentone più volte, ad ogni intervista: «Loro hanno otto na-



Alberto Gilardino e Andrea Pirlo uomini simbolo del fallimento della nostra nazionale olimpica di calcio

Azzurrini, una disfatta L'Argentina dà lezione

il dramma

È morta Ioannou la judoka suicida

Per 17 giorni ha disputato il suo incontro più difficile, quello con la morte, ma ieri ha gettato la spugna. È morta a soli 19 anni Eleni Ioannou, la nazionale di judo greca che nella notte del 7 agosto si era gettata da un balcone del terzo piano dopo una violenta lite con il fidanzato, che dopo tre giorni aveva tentato anche lui di farla finita, volando giù dallo stesso balcone. Il giovane, Giorgos Christo-



domidis, 24 anni, è ancora all'ospedale, ma le sue condizioni migliorano. Eleni, invece, non ce l'ha fatta ad uscire dal coma in cui era finita in seguito alle gravi lesioni - in particolare alla testa - provocate dallo schianto sull'asfalto.

Eleni Ioannou era una stella della nazionale greca di judo nella categoria over 78 chili, tre volte campionessa greca. Una grande speranza dello sport ellenico che alle 4 del mattino, a cinque giorni dalle Olimpiadi, è volata giù da un balcone della anonima periferia ateniese, a Perissos. Inizialmente la polizia aveva sospettato un qualche ruolo di Chri-

stodomidis, ma dopo lunghi interrogatori l'aveva lasciato andare, orientandosi sempre più sull'ipotesi del suicidio. Quel che è certo è che poco prima del volo di Eleni, tra i due, che si trovavano a casa del giovane, c'era stata una violenta lite, e gli stessi parenti della ragazza hanno detto che in qualche occasione la giovane atleta aveva manifestato segni depressivi.

La notizia della morte della judoka ha lasciato una grande tristezza tanto nella nazionale greca quanto nel villaggio olimpico. E a nome di tutta la squadra ellenica ha parlato Pyrrhos Dimas, portabandiera e uomo-simbolo dello sport greco, con le sue quattro medaglie olimpiche nel sollevamento pesi: «Speravamo in un miracolo. Eleni non ce l'ha fatta e ha perso la sua gara più importante».

Il lanciatore ungherese, vincitore della prova del disco, viene colto in flagrante mentre sostituisce la sua provetta con un campione «pulito». Il Cio gli ritira la medaglia

Scandalo doping, Fazekas cerca di truffare il test: via l'oro

Francesca Sancin

Un altro atleta buttato giù dal podio come la statua di un ex-dittatore dal piedistallo. Il discobolo ungherese Robert Fazekas, che lunedì si era messo al collo l'oro con un lancio da 70 metri e 93 centimetri (nuovo record olimpico) è stato squalificato ieri dopo aver tentato di manomettere il suo test antidoping. In un primo tempo il lanciatore aveva forse provato a ritardare l'accertamento. È rimasto al controllo fino alle 3 di mattina «ma non è riuscito a riempire la provetta», secondo quanto ha dichiarato il portavoce della Federa-

zione ungherese Dezso Vad prima che la squalifica fosse ufficializzata. Qualche notizia era trapelata nella mattinata su un quotidiano greco e poi in televisione, senza che fosse tuttavia reso noto il nome dell'atleta magiaro. Si è appreso poi che Fazekas era stato sorpreso mentre tentava di ingannare i medici sostituendo la sua provetta con una di urina "pulita". E ieri è rimasto impigliato nella rete dell'antidoping anche il saltatore in alto bielorusso Aleksey Lesnichy. Nelle sue urine, hanno rivelato fonti del Cio, sono state riscontrate tracce di Clenbuterol, un anabolizzante, durante un controllo effettuato il 20 luglio. Ascoltato dal-

la Commissione disciplinare del Cio, Lesnichy ha affermato di aver assunto uno sciroppo per curare la tosse, senza aver prima consultato un medico. Il Cio l'ha escluso dalla classifica dell'alto e l'ha espulso dalle Olimpiadi. Il fantasma del doping, teso come un'ombra sui Giochi sin dalla cerimonia di apertura, continua dunque a materializzarsi, inclemente, giorno dopo giorno. Dal Beautiful in salsa greca di "Ridge" Kederis e "Brooke" Thanou alla squalifica, lunedì scorso, di Irina Korzhachenko, la pesista russa che aveva trionfato sul sacro suolo di Olimpia, trovata positiva a uno steroide.

E mentre Fazekas ha ceduto ieri sera il gradino più alto del podio al lituano Virgilijus Alekna (che così si sarà forse consolato di aver interrotto a Roma la sua serie di vittorie in Golden League, perdendo l'occasione di rincorrere il jackpot da un milione di dollari), la medaglia d'oro del getto del peso femminile non ha ancora cambiato passaporto. Il trofeo olimpico è stato infatti già portato in Russia da un fratello della lanciatrix. «Sarà restituito» giura imbarazzata la Federazione russa, che ha sottolineato: «È una sgradevole vicenda». Intanto, sempre ieri, l'India ha licenziato i due allenatori responsabili della squadra di sollevamento

pesi, Pal Sing Sandhu e Leonid Taranenko, dopo che due atlete, Pratima Kumari e Sanamacha Chanu, erano state trovate positive, rispettivamente, al testosterone e a un diuretico. Il Governo e il Comitato olimpico indiano hanno aperto due inchieste separate sulla vicenda. La lista dei nomi vergati sul libro nero del doping olimpico si è allungata di giorno in giorno: dopo il ritiro dalle competizioni dei due idoli della velocità ellenica il 18 agosto, il 19 sei sollevatori di pesi sono stati squalificati perché non hanno passato i test. Si tratta dei moldavi Sanmache Chanu e Viktor Chisleban, dell'ungherese Zoltan Kecskes,

del turco Sule Sahbaz, dell'indiana Pratima Kumari Na e del marocchino Wafa Ammouri. Il 20 agosto l'uzbek Olga Shchukina risulta positiva a un agente anabolico vietato, il 21 la sollevatrice di pesi Albina Khomich, una delle favorite per la medaglia d'oro nella categoria fino a 75kg, non supera i test anti-doping ed è esclusa dalle competizioni. Il 22 è la volta di un altro atleta ellenico, il sollevatore di pesi Leonidas Sampanis, positivo al testosterone. La Grecia perde così la sua prima medaglia, un bronzo. Per non perdere anche la faccia ha ritirato ieri 136mila francobolli, già stampati con l'effigie di Sampanis.

www.unita.it
Olimpiadi
curiosità
aggiornamenti
immagini
sul sito de l'Unità